

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3932 del 05/08/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI PRELIEVI IN DEROGA AL DMV DAL FIUME PANARO NEI COMUNI DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO) E VIGNOLA (MO) PER USO IRRIGUO. RICHIEDENTE: CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA. CODICI PRATICA: MOPPA4836 - MOPPA4842.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4059 del 05/08/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque AGOSTO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17 , con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012",
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 "Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti";

DATO ATTO delle deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018, n. 78/2020 e n. 103/2020 relative all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e n. 101/2020 con cui è stato conferito l'incarico relativo al Servizio Gestione demanio idrico le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE le seguenti istanze di deroga al DMV:

- prot. n° PG/2021/119850 del 30/07/2021, codice pratica MOPPA4836;
- prot. n° PG/2021/119841 del 30/07/2021, codice pratica MOPPA4842;

con cui il Consorzio della Bonifica Burana ha richiesto la deroga al rispetto del DMV per i prelievi sul fiume Panaro nei comuni di Savignano sul Panaro e Vignola (MO);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 "Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti";

VERIFICATO che:

- le richieste rispondono ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 1111/2021 e sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione delle istanze;
- le derivazioni si trovano a monte del seguente sito di importanza comunitaria: IT4040011 - ZSC-ZPS - Cassa di espansione del Fiume Panaro;

DATO ATTO che:

- al fine di acquisire i pareri e le valutazioni per il rilascio del provvedimento di autorizzazione ai prelievi in deroga al DMV, si è proceduto all'attivazione di una conferenza di servizi convocata per il giorno 05/08/2021; alla seduta, svoltasi in modalità sincrona, ha partecipato, mediante collegamento audio e video, la rappresentante unica per i Servizi regionali convocati (Servizio Regionale Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna);
- data la vicinanza dei diversi punti di prelievo e la localizzazione dei comprensori irrigui, nonché della medesima titolarità di tali prelievi (posti tutti in capo al Consorzio di Bonifica Burana), si è concordato di trattare in un'unica conferenza di servizi le diverse istanze di deroga analizzandole congiuntamente;
- nell'ambito della CdS si è preso atto del fatto che nel territorio sotteso dal Consorzio richiedente sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irriguo che allo stato attuale non possono essere soddisfatte attraverso le risorse idriche attualmente disponibili;
- relativamente alla durata, sono state richieste precisazioni al Consorzio, che ha dichiarato di essere interessato ad una deroga fino al 15/09/2021, in relazione alle colture da portare a termine;
- è stato valutato che il Consorzio di Bonifica ha fatto presente come la maggior parte delle colture sia irrigata con sistemi in linea con le e misure di risparmio ed uso ottimale della risorsa;
- sono state valutate le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga in ottica di mitigazione degli impatti;

DATO INOLTRE ATTO CHE, nell'ambito della Conferenza dei Servizi:

- è stato espresso il parere del Servizio Regionale Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna, come di seguito riportato.

Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e pertanto tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, ed in considerazione del fatto che può ragionevolmente ritenersi che il rilascio del DMV idrologico fissato dal PTA e vigente fino al 2016 per un limitato periodo di tempo non infici il raggiungimento dell'obiettivo di qualità di cui alla DQA, si valuta che il prelievo in deroga sia ammissibile, fino al 15/09/2021, con la seguente modulazione:

- per portate transitanti nel fiume Panaro in corrispondenza dell'idrometro di Ponte Samone pari o superiori a 1220 l/s, lasciando defluire una portata pari a 1210 l/s;
- per portate transitanti nel fiume Panaro in corrispondenza dell'idrometro di Ponte Samone inferiori a 1220 l/s, lasciando defluire una portata pari a 900 l/s (arrotondando per difetto il valore corrispondente al DMV idrologico).

Ai fini della tutela dell'ecosistema a valle della derivazione si ritengono accoglibili le mitigazioni proposte dal richiedente, di seguito riportate:

- valutazione della fauna ittica e del relativo stato di salute (eventuali interventi dovranno essere concordati preventivamente con il Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca);
- accompagnamento della deroga con un programma di monitoraggio delle buche esistenti in alveo, come sopra indicato per 1 km a valle delle derivazioni utilizzate dall'ittiofauna come zone di rifugio.

Le risultanze di tali monitoraggi dovranno essere inviati sia ad ARPAE sia al Servizio Tutela Risorsa Acqua Aria e Agenti Fisici.

Si specifica che, al termine del periodo deroga, il Consorzio richiedente dovrà fornire una relazione contenente le portate istantanee ed volumi complessivamente prelevati in corrispondenza dei punti di prelievo, avvalendosi dei sistemi in essere.

Si specifica, inoltre, che, dovranno essere eseguiti a spese del richiedente monitoraggi ambientali finalizzati a verificare la conservazione delle caratteristiche del corpo idrico a valle della presa, che saranno definiti nelle relative modalità in un momento successivo, in relazione all'evoluzione della disponibilità idrica ed ai quantitativi effettivamente derivati.

- Per quanto riguarda l'espressione del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la rappresentante regionale presenta posizione favorevole e dichiara di non avere prescrizioni ulteriori;

RITENUTO pertanto:

- che le richieste presentate con riferimento ai quantitativi richiesti e alle modalità di gestione del prelievo siano tali da non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalle derivazioni;
- che possano essere accolte le richieste di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità emerse in Conferenza di Servizi e sopra riportate;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la deroga al DMV per i prelievi sul fiume Panaro nei comuni di Savignano sul Panaro e Vignola (MO) in capo al Consorzio della Bonifica Burana dai punti di presa assentiti nelle concessioni di cui ai procedimenti MOPPA4836 e MOPPA4842;
2. di stabilire che le autorizzazioni sono assentite fino al 15 settembre 2021, salvo revoca o revisione delle condizioni;

3. di stabilire che il prelievo in deroga sia ammissibile con la seguente modulazione:
 - per portate transitanti nel fiume Panaro in corrispondenza dell'idrometro di Ponte Samone pari o superiori a 1220 l/s, lasciando defluire una portata pari a 1210 l/s;
 - per portate transitanti nel fiume Panaro in corrispondenza dell'idrometro di Ponte Samone inferiori a 1220 l/s, lasciando defluire una portata pari a 900 l/s (arrotondando per difetto il valore corrispondente al DMV idrologico);
4. di accogliere, ai fini della tutela dell'ecosistema a valle della derivazione, le mitigazioni proposte dal richiedente, di seguito riportate:
 - valutazione della fauna ittica e del relativo stato di salute (eventuali interventi dovranno essere concordati preventivamente con il Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca);
 - accompagnamento della deroga con un programma di monitoraggio delle buche esistenti in alveo, come sopra indicato per 1 km a valle delle derivazioni utilizzate dall'ittiofauna come zone di rifugio. Le risultanze di tali monitoraggi dovranno essere inviate sia ad ARPAE sia al Servizio Tutela Risorsa Acqua Aria e Agenti Fisici.
5. di stabilire che il Consorzio dovrà fornire una relazione contenente le portate istantanee ed volumi complessivamente prelevati in corrispondenza dei punti di prelievo, avvalendosi dei sistemi in essere;
6. di stabilire che dovranno essere eseguiti a spese del richiedente monitoraggi ambientali finalizzati a verificare la conservazione delle caratteristiche del corpo idrico a valle della presa, che saranno definiti nelle relative modalità in un momento successivo, in relazione all'evoluzione della disponibilità idrica ed ai quantitativi effettivamente derivati;
7. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
8. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
9. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
11. di notificare il presente provvedimento ai destinatari a mezzo pec;

12. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
13. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.